

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCI
n. 4

RELAZIONE

CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI
ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ACCORDO TRA LO
STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E DI BOLZANO DEL 14 FEBBRAIO 2002 IN
MATERIA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI
DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE E DI INDIRIZZI
APPLICATIVI SULLE LISTE DI ATTESA

(Anno 2008)

(Articolo 52, comma 4, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

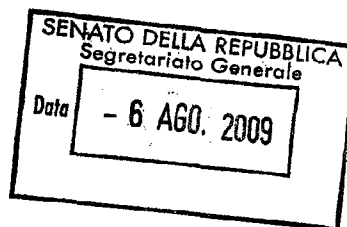
Presentata dalla Regione Campania

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 agosto 2009
—————



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO



Servizio III° Sanità e politiche sociali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0003553 P-2.17.4.10
del 04/08/2009



4121985

ROMA,

Alla Presidenza del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA

Oggetto: Trasmissione della relazione relativa all'anno 2008 della Regione Campania, riguardante il contenimento delle liste di attesa in materia di servizi sanitari, in attuazione di quanto dispone l'articolo 52, comma 4, lett. c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", all'articolo 52, comma 4, lett. c), dispone che ciascuna Regione deve assumere nel proprio territorio - nella prospettiva dell'eliminazione o del significativo contenimento delle liste di attesa - iniziative specifiche per favorire lo svolgimento, presso gli ospedali pubblici, degli accertamenti diagnostici in maniera continuativa, con l'obiettivo finale della copertura del servizio nei sette giorni della settimana, in armonia con quanto previsto dall'accordo Stato - Regioni del 14 febbraio 2002, inerente le modalità di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e gli indirizzi applicativi sulle liste di attesa.

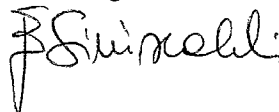
La stessa disposizione prevede altresì che le Regioni redigano al riguardo, annualmente, una relazione da inviare al Parlamento.

Nell'accordo Stato - Regioni, previsto dall'articolo 3, comma 33, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sancito il 16 dicembre 2004, concernente la definizione del procedimento di verifica degli adempimenti regionali, al punto 3, lett. h), si è convenuto di demandare alla Conferenza Stato - Regioni il compito di trasmettere al Parlamento copia delle relazioni predisposte dalle Regioni assoggettate alla verifica del tavolo sulla spesa sanitaria, che opera presso il Ministero

dell'economia e delle finanze, al quale sono sottoposte le sole Regioni a Statuto ordinario e le Regioni Sicilia e Sardegna, atteso che le Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta e le due Province autonome, provvedono al finanziamento del Servizio Sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 34, della legge n. 724 del 1994 e dell'art. 1, comma 144 della legge n. 662 del 1996, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato.

Tanto premesso, si trasmette copia della relazione pervenuta in data 21 luglio 2009 dalla Regione Campania, assicurando sin da ora il tempestivo inoltro delle relazioni delle altre Regioni, non appena saranno nella disponibilità dello scrivente Ufficio.

Il Direttore
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

RELAZIONE REGIONE CAMPANIA

In riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 52, comma 4, lettera c), L. 289/2002, la Regione Campania per l'anno 2008, conferma la prosecuzione delle iniziative specifiche, già intraprese negli anni precedenti attraverso gli strumenti contrattuali e normativi, atte a favorire lo svolgimento presso gli ospedali pubblici degli accertamenti diagnostici in maniera continuativa con l'obiettivo finale della copertura del servizio nei sette giorni della settimana. Inoltre, attraverso un impegno costatante di tutti i soggetti attori, a livello Regionale e Aziendale, sono stati posti in essere tutti i processi utili alla gestione complessiva della garanzia dei Tempi di Attesa. Infatti, con l'apporto di una Commissione all'uopo predisposta si è cercato di assicurare nell'attuazione dei Piani Attuativi Aziendali di Contenimento dei Tempi di Attesa la coerenza con il Piano Regionale di Contenimento Tempi di Attesa. L'attenzione, in particolar modo, è stata posta su:

- le procedure per assicurare ai cittadini il rispetto dei tempi massimi di attesa definiti nella stessa D.G.R. 170/2007 per le prestazioni ivi indicate;
- le modalità di informazione ai cittadini e gli strumenti utilizzati a tal fine;
- l'adozione dei registri di ricoveri ospedalieri e delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica di laboratorio previsti dalla D.G.R. 4061/2001;

- l'adozione di un modello di notifica della prenotazione e di informativa;
- gli strumenti per una progressiva razionalizzazione del sistema di refertazione tale da ridurre al minimo i tempi di attesa;
- il sistema di gestione delle agende di prenotazione coerente con quello proposto nel piano regionale;
- il sistema di monitoraggio e sorveglianza delle liste di attesa e gli interventi anche d'urgenza predisposti affinché il sistema di prenotazione non sia mai sospeso.

Nel 2008 è stato dato impulso, altresì, ad un sistema di governance per assicurare, attraverso l'istituzione del Centro Unico regionale di Prenotazione previsto con delibera di G.R. n. 3142/2003, il perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle liste di attesa.

Le norme regolatrici di comportamento che la Regione Campania e le AA.SS.LL., le AA.OO., le AA.OO.UU. e l'IRCCS si sono impegnati a rispettare per la gestione del Centro unico Regionale di Prenotazione (CUREP) sono state codificate in un Accordo di Gestione sottoscritto tra gli stessi in data 28/10/2008.

Si aggiunge, infine, a conforto dell'impegno regionale e aziendale sul problema, che il monitoraggio, svolto nel mese di ottobre 2008 su cinque giorni indice (20/21/22/23/24) dall'Age.nas in collaborazione con il Gruppo Tecnico misto Regioni - Ministero del lavoro della Salute e delle Politiche

Sociali per i tempi di attesa , nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale per il Contenimento dei Tempi di Attesa 2006-2008, ha evidenziato una buona compliance della Regione circa il rispetto dei tempi di attesa per le 11 prestazioni ambulatoriali previste dal piano stesso.

Infatti, dal confronto dei dati riportati nei grafici delle Tabelle allegate alla Relazione Monitoraggio PNCTA a cura dell'Agendas si evince che Campania è tra quelle Regioni che, per la maggioranza delle prestazioni considerate , assicura il rispetto dei Tempi di Attesa al 90% della popolazione.

Prof. M.L.SANTANGELO

